

Rifiuti/RAEE: Pubblicato il decreto per il ritiro “uno contro zero”



ROMA - (E.Gazette). Agevolato il sistema di raccolta dei piccoli apparecchi elettronici. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.157 del 7 luglio 2016, il decreto 31 maggio 2016, n. 121 il regolamento con le modalità semplificate per lo svolgimento delle **attività di ritiro gratuito da parte dei distributori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di piccolissime dimensioni.**

In particolare con questo decreto, che entrerà in vigore il prossimo 22 luglio, dispositivi come **telefoni cellulari, tablet e smartphone, ma anche phon e rasoi, così come tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche inferiori a 25 cm**, quando non più utilizzabili, potranno essere **portate gratuitamente presso i distributori con superficie superiore ai 400 metri quadri**, che hanno l'obbligo di raccoglierle senza che il cittadino debba acquistare altri prodotti analoghi.

Per i distributori, gli oneri derivanti dalla gestione dei rifiuti conferiti presso i loro locali sono stati semplificati e in parte allineati con quanto già previsto dalle modalità di raccolta “1 contro 1” in vigore dal 2010. Sono disciplinate le caratteristiche del punto di raccolta messo a disposizione dei cittadini, che dovrà essere liberamente e facilmente fruibile, essere adeguatamente segnalato e riportare visibilmente l'indicazione delle tipologie di RAEE conferibili.

Nel decreto ci sono poi le modalità con le quali allestire, nelle pertinenze del locale vendita, un deposito preliminare in cui conferire i RAEE prima del loro ritiro da parte degli operatori per il successivo invio a recupero. Gli adempimenti che garantiscono la corretta tracciabilità dei rifiuti sono stati adeguatamente semplificati per facilitare la rapida diffusione del sistema di raccolta. Nel caso dei distributori più piccoli, sotto i 400 metri quadri, il ritiro può avvenire in maniera facoltativa.

*“Con questo decreto – ha detto il **ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti** – vogliamo evitare che quelle piccole e grandi tecnologie che fanno parte della vita quotidiana dei cittadini diventino nel loro fine vita un rifiuto e, quindi, un costo per tutti. Devono invece essere, come insegnano i positivi dati nella raccolta dei Raae in Italia, una risorsa della filiera dell’economia circolare, cui l’Italia è avviata con grande determinazione e da oggi con un utilissimo strumento in più”.*